

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/15215

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16
Seduta di annuncio: 599 del 07/03/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)
Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'
Data firma: 07/03/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
DE LUCA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	07/03/2012
GIRLANDA ROCCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	07/03/2012
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	07/03/2012

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
- MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI delegato in data 07/03/2012

Stato iter: IN CORSO
Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-15215
presentata da
GIANNI MANCUSO
mercoledì 7 marzo 2012, seduta n.599

MANCUSO, DE LUCA, GIRLANDA e BARANI. -
Al Ministro dell'infrastrutture e dei trasporti, al Ministro della giustizia.
- Per sapere - premesso che:

solo per la pirateria stradale, che è appena un segmento dell'incidentalità totale, nel 2011 si sono registrati 852 episodi con 995 feriti e 127 morti;

l'uso di alcool e droga rilevano nel 35 per cento dei casi;

la fattispecie che si ipotizza di «omicidio al volante», dovrebbe prevedere che chi si mette al volante ubriaco (con un tasso di alcool nel sangue superiore all'1,5 per cento) o sotto l'effetto di stupefacenti e provoca la morte di qualcuno, sia punito con un minimo di 8 anni di carcere fino a un massimo di 18, con l'arresto in flagranza e il ritiro a vita della patente;

per introdurre il nuovo reato sarà necessaria la modifica parallela del codice della strada e del codice di procedura penale;

la sanzione accessoria del ritiro perenne della patente potrebbe contrastare con il diritto fondamentale europeo di circolazione;

la situazione attuale, per cui un pirata della strada che, ubriaco e drogato uccide delle persone, rischia di ricevere una pena troppo lieve, non può perdurare-:

se il Governo intenda assumere iniziative normative per la modifica del codice della strada e del codice di procedura penale, al fine di introdurre il nuovo reato. (4-15215)